

Il poema della Croce

La CROCE

sofferta da Voi mi liberò dalla schiavitù del demonio,
e mi sposò alla Divinità con nodo indissolubile;

la CROCE

è feconda, e mi partorisce la grazia;

la CROCE

è luce e mi disinganna del temporale, e mi svela
l'eterno;

la CROCE

è fuoco e mette in cenere tutto ciò che non è di Dio,
fino a svuotarmi il cuore d'un minimo filo d'erba che
possa starci.

la CROCE

è moneta d'inestimabile prezzo, e se io avrò, Sposo
Santo, la fortuna di possederla mi arricchirò di monete
eterne, fino a rendermi la più ricca in Paradiso,
perchè la moneta che corre in Cielo è la croce sofferta
in terra.

la CROCE,

poi, non solo mi fa conoscere me stessa, ma mi dà anche
la conoscenza di Dio.

la CROCE

mi innesta tutte le virtù.

la CROCE

è la nobile Cattedra dell'increata Sapienza, che mi
insegna le dottrine più elevate, sottili e sublimi.

la CROCE,

da sola, mi svelerà i misteri più nascosti, le cose più
recondite, la perfezione più perfetta, tutto ciò
essendo nascosto ai dotti ed ai sapienti del mondo.

la CROCE

è acqua benefica che non solo mi purifica, ma mi
somministra anche il nutrimento per le virtù,
facendomele crescere, e mi lascia soltanto quando sarò
ricondata alla Eterna Vita.

la CROCE

è rugiada celeste che mi conserva ed abbellisce il bel
giglio della purità.

la CROCE

è l'alimento della Speranza.

la CROCE

è la fiaccola della Fede operante.

la CROCE

è legno asciutto che conserva e mantiene sempre acceso
il fuoco della Carità.

la CROCE

è legno asciutto che fa svanire e mette in fuga tutti i
fumi di superbia e di vanagloria e produce nell'anima
l'umile viola dell'umiltà.

la CROCE

è l'arma più potente che offende i demoni e mi difende
da tutti i loro artigli.

L'anima, che possiede la CROCE,

è invidiata ed ammirata dagli stessi Angeli e Santi e
suscita rabbia e sdegno nei demoni.

la CROCE

è il mio Paradiso in terra; se nel Paradiso dei Beati
ci sono i godimenti, nel Paradiso in terra ci sono i
patimenti.

la CROCE

è la catena d'oro purissimo che mi congiunge con Voi,
mio Sommo Bene, formando l'unione più intima possibile,
fino a fare scomparire l'essere mio, tramutandomi in
Voi e vivente della stessa Vostra Vita.

Preghiera di Preparazione

O Signor mio Gesù Cristo,
prostrata alla tua divina
presenza,
supplico l'amorosissimo tuo
cuore che voglia ammettermi
alla dolorosa meditazione delle
24 ore,
in cui per nostro amore tanto
volesti patire nel corpo
adorabile e nell'anima tua
santissima fino alla morte di
croce.

Deh!

dammi aiuto, grazia, amore,

profonda compassione e
intelligenza dei tuoi
patimenti, mentre ora medito
l'Ora Ventesima.

E per quelle che non posso
meditare, ti offro la volontà
che avrei di farle, e intendo
intenzionalmente meditarle in
tutte le ore che sono costretta
o ad applicarmi ai miei doveri
o a dormire.

Accetta, o
misericordioso Signore, la mia
amorosa intenzione, e fa che
sia di profitto per me e per
molti come se effettivamente e
santamente eseguiessi quanto
desidererei praticare.

Intanto grazie ti rendo, o
mio Gesù, che per mezzo della
preghiera mi chiami all'unione
con te, e per piacerti di più,
prendo i tuoi pensieri, la tua

lingua, il tuo cuore, e con questo intendo pregare, fondendomi tutta nella tua Volontà e nel tuo amore; e stendendo le braccia per abbracciarti, poggio la mia testa sul tuo Cuore ed incomincio.

Ventesima ora:
da mezzogiorno all'1

Prima ora di agonia sulla croce

Prima parola:

"Padre, perdona loro, chè non sanno quel che fanno"

Crocifisso mio Bene,
Ti vedo sulla croce come sul tuo trono di trionfo, in atto di conquistare tutto e tutti i cuori e di attirarli tanto a Te, che tutti sentano il tuo sovrumano potere.

La natura, inorridita di tanto misfatto, si prostra innanzi a Te ed in silenzio aspetta un

tuo detto, per renderti onore e far riconoscere il tuo dominio; il sole piangente ritira la sua luce, non potendo sostenere la vista di Te, troppo dolorosa; l'inferno sente terrore e, silenzioso, aspetta.

Sicchè tutto è silenzio.

La tua trafitta Mamma, i tuoi fidi, sono tutti muti e pietrificati alla vista, ah! troppo dolorosa della tua squarciata e slogata Umanità e, silenziosi, aspettano una tua parola.

La tua stessa Umanità che giace in un mare di dolori tra gli spasimi atroci dell'agonia, è silenziosa, tanto che si teme che da un respiro all'altro Tu muoia.

Che più?

Gli stessi perfidi giudei, gli

stessi spietati carnefici che sino a poco fa Ti oltraggiavano, Ti schernivano, Ti chiamavano impostore, malfattore, gli stessi ladroni che Ti bestemmiavano, tutti tacciono, ammutoliscono; il rimorso li invade e, se qualche insulto si sforzano di lanciarti, questo muore sulle loro labbra.

Ma penetrando nel tuo interno, vedo che l'amore rigurgita, Ti soffoca e non puoi contenerlo e, costretto dal tuo amore, che Ti tormenta più delle stesse pene, con voce forte e commovente Tu parli.

Da quel Dio che sei, levi i morenti tuoi occhi al cielo ed esclami:

"Padre,
perdona loro, chè non fanno

quel che fanno!" .

E di nuovo Ti chiudi nel
silenzio, immerso in pene
inaudite.

Crocifisso Gesù, possibile
tanto amore?

Ah!

Dopo tante pene ed insulti, la
prima parola è il perdono e ci
scusi, innanzi al Padre, di
tanti peccati.

Ah!

Questa parola la fai scendere
in ogni cuore dopo la colpa, e
sei Tu il primo ad offrire il
perdono.

Ma quanti la respingono, e non
l'accettano!

Il tuo amore allora va in

follie, perchè Tu, smanando, vuoi dare a tutti il perdono ed il bacio di pace.

A questa tua parola l'inferno trema e Ti riconosce Dio, la natura e tutti restano attoniti e riconoscono la tua Divinità, il tuo inestinguibile amore e, silenziosi, aspettano per vedere dove esso giunge.

E non è solo la tua voce, ma anche il tuo Sangue, le tue piaghe, che gridano ad ogni cuore dopo il peccato:

“Vieni nelle mie braccia, chè ti perdono e il suggello del perdono è il prezzo del mio Sangue”.

O mio amabile Gesù, ripeti ancora questa parola a quanti peccatori stanno nel mondo.

Per tutti implora misericordia,
per tutti applica i meriti
infiniti del tuo preziosissimo
Sangue, per tutti, o buon Gesù,
continua a placare la Divina
Giustizia e dà grazia a chi,
trovandosi in atto di dover
perdonare, non ne sente la
forza.

Mio Gesù, Crocifisso adorato,
in queste tre ore di amarissima
agonia Tu vuoi dare compimento
a tutto.

E mentre, silenzioso, Te ne
stai su questa croce, vedo che
nel tuo interno vuoi soddisfare
in tutto il Padre.

Lo ringrazi per tutti, soddisfi
Tu per tutti, per tutti chiedi
perdono e a tutti impetri
grazia che mai più Ti
offendano;

e per impetrare ciò dal Padre,
riepiloghi tutta la tua vita,
dal primo istante del tuo
concepimento fino all'ultimo
respiro.

Mio Gesù, amore interminabile,
lascia che anch'io riepiloghi
tutta la tua vita con Te, con
l'inconsolabile Mamma, con San
Giovanni e con le pie donne.

Mio dolce Gesù,
Ti ringrazio delle tante spine
che hanno trafitto la tua
adorabile Testa,
delle gocce di Sangue da questa
versate,
dei colpi che su di essa hai
ricevuti e dei capelli che Ti
hanno strappato.
Ti ringrazio di quanto bene hai
fatto e hai impetrato a tutti,
dei lumi e delle buone
ispirazioni che ci hai date e

di quante volte hai perdonato
tutti i nostri peccati di
pensieri, di superbia, di
orgoglio e di propria stima.

Ti chiedo perdono a nome di
tutti,
o mio Gesù,
di quante volte Ti abbiamo
coronato di spine,
di quante gocce di Sangue Ti
abbiamo fatto versare dal
sacratissimo tuo Capo,
di quante volte non abbiamo
corrisposto alle tue
ispirazioni.

Per tutti questi dolori da Te
sofferti Ti prego, o buon Gesù,
d'impetrarci la grazia di non
commettere mai più peccati di
pensieri.

Intendo ancora offrirti tutto
ciò che soffristi nella tua
santissima Testa,

per darti tutta quella gloria
che le creature Ti avrebbero
dato se avessero fatto buon uso
della loro intelligenza.

Adoro,
o Gesù mio,
i tuoi santissimi occhi e Ti
ringrazio di quante lacrime e
Sangue han versato, per le
punture crudeli delle spine,
per gli insulti, le derisioni e
i vilipendi sostenuti in tutta
la tua Passione.

Ti chiedo perdono per tutti
quelli che si servono della
vista per offenderti e
oltraggiarti, pregandoti, per i
dolori sofferti nei tuoi
sacratissimi occhi, a
compartirci la grazia che
nessuno più Ti offenda con gli
sguardi cattivi.

Intendo ancora offrirti tutto quello che Tu stesso soffristi nei tuoi santissimi occhi, per darti tutta quella gloria che le creature Ti avrebbero dato, se i loro sguardi fossero fissi solo al Cielo, alla Divinità e a Te, o mio Gesù .

Adoro le tue santissime orecchie. Ti ringrazio di quanto soffristi mentre i manigoldi sul Calvario Te le assordavano con grida e scherni.

Ti chiedo perdono a nome di tutti, per quanti discorsi cattivi si ascoltano, e Ti prego che si aprano le orecchie di tutti gli uomini alle verità eterne, alle voci della grazia e che nessuno più Ti offenda col senso dell'udito.

Intendo ancora offrirti tutto

ciò che soffristi nel tuo santissimo udito, per darti tutta la gloria che le creature Ti avrebbero dato, se di quest'organo avessero fatto santo uso. Adoro e bacio, o Gesù mio, il tuo santissimo Volto e Ti ringrazio di quanto soffristi, per gli sputi, schiaffi e scherni ricevuti e per quante volte Ti lasciasti calpestare dai tuoi nemici.

Ti domando perdono a nome di tutti, per quante volte si è avuto l'ardire d'offenderti, pregandoti per questi schiaffi e per questi sputi di far sì che da tutti venga riconosciuta,

lodata, glorificata la tua Divinità .

Anzi, o mio Gesù, intendo io

stessa andare per tutto il
mondo, dall'oriente
all'occidente, da mezzogiorno a
setteentrione, unire tutte le
voci delle creature e cambiarle
in altrettanti atti di lode,
d'amore e di adorazione.

Intendo ancora, o mio Gesù,
portare a Te tutti i cuori
delle creature, affinché in
tutti Tu possa gettare luce,
verità, amore, compatimento
alla tua Divina Persona.

E mentre perdonerai tutti, io
Ti prego di non permettere che
nessuno più Ti offenda, se
fosse possibile anche a costo
del mio sangue.

Intendo infine offrirti tutto
ciò che soffristi nel tuo
santissimo Volto, per darti
tutta la gloria che le creature
Ti avrebbero dato, se nessuno

avesse ardito offenderti.

Adoro la tua santissima bocca
e Ti ringrazio dei tuoi primi
vagiti, di quanto latte
succhiasti, di quante parole
dicesti, dei baci infocati che
desti alla tua santissima
Madre, del cibo che prendesti,
dell'amarezza del fiele e della
sete ardente che soffristi
sulla croce, delle preghiere
che innalzasti al Padre,

e Ti chiedo perdono per quante
mormorazioni e discorsi cattivi
e mondani si fanno e per quante
bestemmie pronunziano le
creature. Intendo offrirti i
tuoi santi discorsi in
riparazione dei loro discorsi
non buoni, la mortificazione
del tuo gusto per riparare le
loro golosità e tutte le offese
che Ti hanno arrecato col

cattivo uso della lingua.

Intendo offrirti tutto ciò che soffristi nella tua santissima bocca, per darti io tutta la gloria che le creature Ti avrebbero dato, se nessuna avesse ardito offenderti col senso del gusto e con l'abuso della lingua.

O Gesù, di tutto Ti ringrazio e, a nome di tutti, T'innalzo l'inno di un ringraziamento eterno, infinito.

Intendo, o mio Gesù, offrirti tutto ciò che hai sofferto nella tua santissima Persona, per darti tutta la gloria che Ti avrebbero dato tutte le creature, se avessero uniformata la loro vita alla tua.

Ti ringrazio, o Gesù , per quanto hai sofferto nelle tue santissime spalle, per quanti colpi hai ricevuti, per quante piaghe Ti sei lasciato aprire sul tuo sacratissimo Corpo e per quante gocce di Sangue hai versato.

Ti chiedo perdono a nome di tutti, per quante volte per amore delle comodità Ti hanno offeso con piaceri illeciti e non buoni.

Ti offro la tua dolorosa flagellazione per riparare tutti i peccati commessi con tutti i sensi, l'amore ai propri gusti, ai piaceri sensibili, al proprio io, a tutte le soddisfazioni naturali, e intendo pure offrirti tutto ciò che hai

sofferto nelle tue spalle, per darti tutta la gloria che le creature Ti avrebbero dato, se in tutto avessero cercato di piacere a Te solo e di rifugiarsi all'ombra della tua divina protezione.

Gesù mio, bacio il tuo piede sinistro.

Ti ringrazio di quanti passi facesti nella tua vita mortale e di quante volte stancasti le tue povere membra per andare in cerca di anime da condurre al tuo Cuore.

Ti offro perciò, o mio Gesù, tutte le mie azioni, passi e movimenti, con l'intenzione di darti riparazione per tutto e per tutti.

Ti chiedo perdono per quelli che non operano con retta intenzione. Unisco le mie

azioni alle tue per
divinizzarle, e le offro unite
a tutte le opere che facesti
con la tua santissima Umanità,
per darti tutta la gloria che
Ti avrebbero dato le creature,
se avessero operato santamente
e con fini retti.

Ti bacio, o Gesù mio, il piede
destro

e Ti ringrazio di quanto hai
sofferto e soffri per me,
specialmente in quest'ora che
sei pendente dalla croce.

Ti ringrazio per lo straziante
lavorio che fanno i chiodi
nelle tue piaghe, le quali si
squarciano sempre più al peso
del tuo sacratissimo Corpo.

Ti chiedo perdono di tutte le
ribellioni e disobbedienze che
commettono le creature,
offrendoti i dolori dei tuoi
santissimi piedi in riparazione

di queste offese, per darti
tutta la gloria che le creature
Ti avrebbero dato, se in tutto
fossero state soggette a Te.

O mio Gesù, bacio la tua
santissima mano sinistra.
Ti ringrazio di quanto hai
sofferto per me, di quante
volte hai placata la Divina
Giustizia, soddisfacendo per
tutti.

Bacio la tua mano destra
e Ti ringrazio di quanto bene
hai operato e operi per tutti;
in modo speciale Ti ringrazio
delle opere della Creazione,
della Redenzione e della
Santificazione.

Ti chiedo perdono a nome di
tutti di quante volte siamo
stati ingrati ai tuoi benefici,
delle tante nostre opere fatte

senza retta intenzione.

In riparazione di tutte queste offese, intendo offrirti tutta la perfezione e santità delle tue opere, per darti tutta quella gloria che le creature Ti avrebbero dato, se avessero corrisposto a tutti questi benefici. O Gesù mio, bacio il tuo sacratissimo Cuore e Ti ringrazio di quanto hai sofferto, desiderato e zelato per amor di tutti e per ognuno in particolare.

Ti chiedo perdono di tanti desideri cattivi, affetti e tendenze non buone.

Perdono, o Gesù, per tanti che pospongono il tuo Amore all'amore delle creature, e per darti tutta la gloria che queste Ti hanno negato, Ti offro tutto ciò che ha fatto

e continua a fare il tuo adorabilissimo Cuore.

Prima della preghiera di ringraziamento sono proposte le seguenti clausole di preghiera.

come pregare, utilizzando queste clausole:

- recitare un Padre nostro
 - recitare tre Ave Maria,
- in ognuna di esse aggiungere la **clausola** subito dopo: "del tuo seno Gesù", cioè immediatamente prima di: "Santa Maria, Madre di Dio....."
- recitare un Gloria al Padre

In questa ora sono proposte le seguenti clausole, sia lodato Gesù Cristo:

- **che in croce, leva i morenti suoi occhi al cielo ed esclama: Padre perdona loro, perchè non sanno quello che fanno**
- **che dopo tante pene ed insulti, la prima parola è il perdono e ci scusa, innanzi al Padre, di tanti peccati**
- **che non solo con la voce, ma anche con il Sangue, con le piaghe, grida ad ogni cuore dopo il peccato: "Vieni nelle mie braccia, chè ti perdono e il suggello del perdono è il prezzo del mio Sangue"**

Preghiera di Ringraziamento

Mio amabile Gesù, tu mi hai chiamata in quest'Ora della tua passione a tenerti compagnia, ed io son venuta.

Mi parve di vederti angosciato e dolente, pregare, riparare e patire, e con le voci le più tenere ed eloquenti perorare la salvezza delle anime.

Ho cercato di seguirti in tutto

e ora, dovendoti lasciare per le mie solite occupazioni, sento il dovere di dirti un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Sì, o Gesù, *Grazie* ti ripeto le mille e mille volte, e ti *lodo* e *benedico* per tutto ciò che hai fatto e patito per me e per tutti.

Grazie e *Ti benedico* per ogni goccia di sangue che hai versato, per ogni tuo respiro, palpito, passo, parola, sguardo, e per ogni amarezza e offesa che hai sopportato.

Per tutto, o mio Gesù, intendo segnarti con un *Grazie* e un *Ti benedico*.

Deh, o Gesù fa che tutto il mio essere ti mandi un flusso continuo di ringraziamenti e

benedizioni, in modo da
attirare su di me e su tutti il
flusso delle tue grazie e
benedizioni!

Deh, o Gesù stringimi al tuo
cuore colle tue santissime mani
e segna tutte le particelle del
mio essere col tuo Ti benedico,
per fare che da me altro non
possa uscire che un inno
continuo verso di te!

Perciò mi lascio in te, per
seguirti in ciò che farai; anzi
opererai tu stesso per me.
Ed io, fin d' ora, lascio i
miei pensieri in te per
difenderti dai tuoi nemici, il
respiro per corteggio e
compagnia, il palpito per dirti
sempre Ti amo e a rifarti
dell'amore che non ti danno gli
altri; le gocce del mio sangue
a ripararti e a restituirti gli

onori e la stima che ti tolgono
i tuoi nemici con gli insulti,
sputi e schiaffi, e tutto il
mio essere per guardia.

Dolce mio Amore, sebbene debbo
attendere alle mie occupazioni,
resto nel tuo cuore; ho paura
d'uscirne. Tu mi terrai in te,
non è vero?

I nostri palpiti si
intenderanno a vicenda e si
confonderanno insieme in modo
da darmi vita, amore, stretta
unione inseparabile con te.

Mio Gesù, se vedi che sto per
sfuggirti, il tuo palpito si
acceleri nel mio, le tue mani
mi stringano più forte al tuo
cuore, i tuoi occhi mi guardino
e mi gettino saette di fuoco,
affinché io, sentendoti, mi
lasci subito tirare all'unione
con te.

Deh, mio Gesù!
Dammi il bacio del divino
amore, abbracciami e
benedicimi; io ti bacio nel
dolcissimo tuo cuore, e mi
resto in te.